Anno IX - N. 2949 Trieste, Martedì 4 Febraio 1890 (II Edizione del mattino) Anno IX - N. 2949

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

Lo czar e il conflitto anglo-portoghese. LONDRA 3. (*n. p.*) Il *Times* si dice informato che l' ambasciatore Staal fu chiamato a Pietroburgo per riferire allo czar sul conflitto anglo-portoghese. Lo czar desidererebbe di addentrarsi nei particolari della vertenza per venire ad una decisione sui passi da farsi in proposito.

La riapertura del Parlamento italiano. ROMA 3. (*C. B.*) Alla Camera riapertasi oggi furono presentate molte interpellanze, fra le quali parecchie sull' ordinamento della colonia africana, sull' azione militare in Abissinia e sui tumulti nelle Università, specialmente in quella di Napoli. Crispi accettò tutte le interpellanze. Lo svolgimento di quelle sui tumulti fu fissato per giovedì; le altre si svolgeranno sabato e nei sabati seguenti. La proposta del radicale Luigi Ferrari per la publicazione dei decreti concernenti la creazione della colonia Eritrea, per desiderio di Crispi verrà discussa dopo le interpellanze sull' Africa.

ROMA 3. (*n. p.*) La Camera è parata a lutto; sono presenti tutt' i ministri, meno Bertolè-Viale; i deputati sono numerosi. Il presidente riferisce sulle visite fatte alla famiglia reale in occasione della morte del principe Amedeo e comunica i ringraziamenti di donna Elena Cairoli per la visita a Groppello, nonchè quelli dell' incaricato d'affari di Francia per la parte presa ai funerali dell' ambasciatore Mariani. Soggiunge che gl' indirizzi deliberati dalla Camera per la morte del duca d'Aosta verranno presentati dal presidente al re e dal vicepresidente Villa alla principessa Letizia ed al principe Emanuele Filiberto.

Vengono quindi presentati vari progetti, fra cui quello per mantenere l'appanaggio alla famiglia d'Aosta, nonchè molte interpellanze. Cavallotti presenta un progetto identico all' altro presentato da Crispi ai 17 marzo 1863, tendente ad impedire che diansi impieghi, rimozioni e promozioni a deputati durante la legislatura.

Gli arresti in Bulgaria. SOFIA 3. (*C. B.*) Furono arrestate sei persone, complici del maggiore Panitza, per linguaggio sovversivo contro il principe ed il governo. Continua l' inchiesta.

SOFIA 3. (*n.p.*) Il ballo di Corte datosi iersera riuscì animatissimo, dal che si deduce che l' arresto del maggiore Panitza non è da attribuirsi ad alcun motivo politico inquietante. Nominatamente l'ufficialità, largamente rappresentata, mostrò di divertirsi allegramente, il che prova chiaramente la loro devozione al principe.

L' Italia in Africa. ROMA 3. (*C. B.*) La *Stefani* ha da Massaua: Il capitano Toselli, ai 29 gennaio, a mezzodì di Adua, battè con uno squadrone ripetutamente piccole bande di Ras Alula. Le armi e munizioni prese ai nemici furono portate ad Adua. — Il generale Orero trovavasi ieri con le truppe presso Adiganà, Andeibù e il Mareb.

Guglielmo e i doveri dell' ufficiale. — BERLINO 3. (*C.B.*) La *National Zeitung* reca una allocuzione dell' imperatore ai cadetti di Grosslichterfelde entranti nello esercito. « Noi viviamo — disse Guglielmo — in un' epoca, nella quale si esige da ognuno il massimo, semplicità, moderazione e nessuno sfoggio di lusso. Da molte regioni dell'impero mi sono giunti reclami per eccessi contro subalterni. L'ufficiale non dev'essere ruvido nè mordace verso i soldati, ma bensì usare longanimità e non pretendere da alcuno più di quanto sia in grado di fare. In un' epoca in cui la monarchia è fatta oggetto di sì molteplici attacchi è dovere degli ufficiali di appoggiarla con le loro migliori forze non solo in servizio, ma anche nella vita quotidiana.

L'agitazione studentesca in Italia. ROMA 3. (*C.B.*) Circa 600 studenti di questa Università si adunarono nel pomeriggio e si occuparono dei disordini all' Università di Napoli. Deliberarono l' invio di un telegramma agli studenti di Napoli, nel quale a coloro che vogliono lasciare la profanata Università di Napoli viene offerta ospitalità nell' Università di Roma.

BOLOGNA 3. (*n. p.*) Un'imponentissima dimostrazione di studenti recossi sotto la prefettura, gridando: « Abbasso Codronchi, abbasso la questura ». Si mandarono pure telegrammi di protesta agli studenti napoletani. Il professor Murri esortò gli studenti a fare una dimostrazione puramente legale.

Il processo Parnell-»Times«. LONDRA 3 (*C.B.*) Parnell recedette dal processo di lesion d' onore contro il *Times* ed accettò l'indennità di 5000 lire sterline dal *Times*. Dapprima aveva chiesto al *Times* 100,000 lire sterline.

L' opuscolo del colonnello Stoffel e la »Norddeutsche«. BERLINO 3. (*C.B.*) La *Norddeutsche* dichiara inesatta in tutte le sue parti la riproduzione contenuta nell'opuscolo di Stoffel di una pretesa conversazione avvenuta fra Bismarck e il colonnello; così pure essere completamente rovesciata l'attitudine del principe imperiale in tale incontro, poichè solo il principe appoggiò, di fronte al parere del re di continuare la guerra, il desiderio di Bismarck di venire alla pace. Del resto — continua la *Norddeutsche* — allo Stoffel sfugge la differenza fra i rapporti della Germania con l'Austria-Ungheria e quelli con la Francia. L'usare riguardi con la Francia nulla avrebbe giovato, poichè la Germania fu per secoli esposta alle infami aggressioni dei vicini galli, il che presumibilmente avverrà pure nei secoli futuri. A fronte di ciò l'unico rimedio resta la sicurezza militare. Del resto si tratta meno di coprire Berlino che di difendere la Germania meridionale.

Crisi ministeriale in Olanda. AMSTERDAM 3. (*n. p.*) Avendo la prima Camera rigettato il bilancio, il consiglio dei ministri decise di presentare le dimissioni al re.

Parlamento austriaco. — Proposte e interpellanze. VIENNA 3. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* Mattus (o Mattusch ?) depose il mandato di deputato causa gli affari della sua professione. — Prokowetz interpella sulla novella alla legge di provedimento per le vedove e gli orfani dei militari. — Wrabetz interpella per il trasporto delle caserme fuor di Vienna. — Prokowetz avanza la proposta di modificare la legge sulle malattie contagiose degli animali con riguardo all'introduzione della vaccinazione obligatoria dei bovini. Vergani svolge la proposta che venga presentata una legge sulle vincite non ritirate. Heyn osserva esservi già in proposito una petizione chiedente la creazione di un ufficio di evidenza per lotti estratti; propone e si adotta di deferire la petizione al governo perchè la prenda in considerazione. La proposta Vergani viene rimessa ad un comitato di 24 membri. — Una proposta Slavik (nel dispaccio manca qualche parola per capire di che si tratti. *N. d. R.*) è demandata alla Commissione di giustizia. — Hrenn riferisce sulla petizione dell'oste stiriano Kresnik chiedente un indennizzo per una pena di carcere innocentemente subita. Dopo discussione prolungata la petizione viene demandata al ministero di giustizia perchè la prenda nella maggior possibile considerazione. — Neuber interpella sulle liti di competenza giuridico-commerciale provocate spesso dall'introduzione delle fatture commerciali e desidera un rimedio di legge. — Foregger interpella circa la istituzione di una seconda cassa di risparmio a Cilli. Eichhorn interpella per un'espressione sconveniente d'un impiegato doganale in Abbazia.

VIENNA 3. (C. B.) La Camera dei deputati terrà la sua prossima seduta venerdì.

La Sinistra al parlamento austriaco. — VIENNA 3. (*C. B.*) Al *Club* della « Sinistra tedesca riunita », Plener riferì sui risultati delle conferenze di Vienna. Ne illustrò diffusamente le singole puntate, le motivò con una esauriente esposizione delle condizioni in Boemia e combattè le difficoltà sollevate da qualche voce nel publico. Alla relazione seguì una lunga discussione, nella quale si esternò sodisfazione per i buoni frutti ottenuti dai tedeschi in Boemia e gli accordi furono dichiarati fondati essenzialmente sulle condizioni della Boemia. Si espresse la speranza che il rafforzamento e consolidamento dei tedeschi della Boemia non potrà rimanere senza effetto sugli altri tedeschi; si decise poi che il partito debba starsene per ora in un atteggiamento di aspettativa.

Le rendite italiane. ROMA 3. (*C. B.*) In occasione del cambio che ha luogo ogni 10 anni dei titoli della rendita consolidata 5 per cento, oltre a Parigi e Londra sarà nominata anche Berlino quale sede di pagamento dei tagliandi sui nuovi titoli.

I moti operai. PRAGA 3. (*C. B.*) Nella riunione dei delegati a Tachau, alla quale intervennero anche i rappresentanti governativi, si reclamò l'abolizione delle macchine per ispezzare il vetro. Domani una deputazione degl'industriali in vetro si recherà a Vienna per invocare l'assistenza del governo. Tutto il territorio dello sciopero è occupato militarmente.

Giulio Andrassy. BUDAPEST 3 (*C.B.*) Il conte Aladar Andrassy è partito questa sera per recarsi al letto del conte Giulio, il cui stato si è fatto di nuovo grave.

Contro gli abusi elettorali. BUDAPEST 3 (*C.B.*) *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio di giustizia, il ministro dichiarò a nome di tutto il governo che presenterà ancor prima della chiusura di questa sessione un progetto di legge contro gli abusi elettorali.

Dieta prussiana. BERLINO 3 (*C. B.*) *in riassunto.* Discutendosi sulle imposte dirette, il ministro delle finanze Scholz ricusa di dare spiegazioni più minute sull'ideata riforma dell' imposte.

Bismarck e il dicastero del commercio. BERLINO 3 (*C. B.*) La *Norddeutsche* dichiara infondate le supposizioni dei giornali circa il mutamento nel ministero del commercio. Bismarck — dice — sentiva già da lungo il bisogno di restringere la cerchia della propria attività. Da questo desiderio proveniva già il tentativo di essere rappresentato responsabilmente nella politica coloniale che oltrepassò il primitivo programma. Questo è il motivo semplice e naturale del suo ritiro.

Le tasse d' importazione in Bulgaria. SOFIA 3. (*C. B.*) Il governo decise di ridurre la tassa comunale sulle merci straniere da 5 a 2 percento a cominciare con il 1° (13) febraio. Si spera che questa riduzione appagherà l'Austria-Ungheria, la Italia e la Francia, le quali ebbero a protestare contro la tassa del 5 percento.

Gl' incendi d' America — Italiani morti e feriti. BOSTON 3 (*n. p.*) Ieri scoppiò un incendio in una casa abitata da poveri italiani. La casa andò distrutta; cinque persone vi rimasero abbruciate; altre otto riportarono ferite mortali.

Finanze austriache. VIENNA 3. (*C.B. In riassunto*) Il reddito totale delle imposte nel 1889 ascese a f. 282,550,523, da cui detratte le inerenti spese risulta un reddito netto di f. 220,866,348. I redditi doganali netti diedero un civanzo di f. 45,035,236. Il congresso generale della Banca austro-ungarica approvò senza discussione la relazione annuale - constatante il maggior movimento bancario; e i maggiori redditi ottenuti nel 1889 in confronto del 1888 - e la ripartizione del già noto utile netto per il 1889.

RECENTISSIME.

La vertenza franco-olandese. L' AJA 2. E' priva di fondamento la voce che lo czar riesci l' arbitrato tra la Francia e la Olanda. Non si tratta di aggiudicare un territorio, ma di decidere quale dei due bracci del fiume Maroni separa la Guyana francese dall' olandese. La decisione è importante in causa di una miniera d' oro limitrofa.

Serpa Pinto renitente. BERLINO 2. Si ha da Lisbona che il maggiore Serpa Pinto resta alla Baia di Delagoa e si rifiuta di andare nell'Africa occidentale. Egli minaccerebbe di dimettersi e di andare a Lisbona a mettersi alla testa dei repubblicani.

L'»Otello« di Verdi a Berlino. BERLINO 2. Il teatro dell'Opera, ad onta dei prezzi elevati, era affollatissimo iersera per la prima rappresentazione dell' *Otello* di Verdi. Al primo atto vi furono tre chiamate al proscenio, al secondo quattro, al terzo tre e al quarto quattro. Alla fine dell'opera vi fu una vera ovazione. — Lo Otello e il Jago furono discreti, la Desdemona insufficente. L'orchestra sicura e bene affiatata, ma alquanto monotona. Al monologo di Jago, al duetto fra Jago e Otello e alla *Ave Maria*, contrariamente alla consuetudine, vi furono applausi repressi.

Vari critici affermarono ritenere che l'*Otello* resterà permanentemente nel repertorio del teatro dell'Opera di Berlino. Uno di loro volle personalmente telegrafare il risultato all'illustre Verdi. — I giornali publicano critiche musicali sopra l'*Otello* di Verdi. La *Norddeutsche* dice che quest'opera è la musica più omogenea e più maturata scritta da Verdi. — Il *Berliner Tageblatt* trova il secondo e il quarto atto grandiosi. — Il *Boersen Courier* dice che Verdi, quantunque vecchio, è ancora capace di mettersi alla testa di una scuola nuova.

La *Vossische Zeitung* dice che non è vero che nell' *Otello* Verdi abbia seguito la scuola tedesca; egli anzi si è con esso ringiovanito italianamente e meravigliosamente. La *National Zeitung* qualifica la opera un drama musicale insuperabile. Il *Lokalanzeiger*) ne trova la musica più profonda e più simpatica dell' *Aida*. I telegrammi dei corrispondenti ai giornali di provincia, confermano il grande successo ottenuto dall'*Otello*.

Emilio Castelar. PARIGI 2. In una conversazione avuta col corrispondente dell' *Estafette* a Madrid, il signor Castelar avrebbe manifestato l'intenzione di ritirarsi dalla vita publica.

Una conferenza di Giacosa. BOLOGNA 2. Giacosa nella sala del Liceo musicale, presenti Carducci e un publico numeroso, tenne una conferenza sull' arte della parola, a scopo di beneficenza. Lesse poesie di Carducci e fu molto applaudito.

Un principe che si fa frate. PIETROBURGO 2. Il principe Boris Petravitch Tirkistanoff, cognato del colonnello Bouturlin, addetto militare a Londra, si è fatto frate ed è entrato in un convento del Caucaso.

Il governatore militare di Lisbona. MADRID 2. Si annunzia da Lisbona che il comandante della divisione di quella città Josè Paulino, che rifiutò la responsabilità della fedeltà delle truppe, è stato sostituito da un energico generale di brigata, Melagias Lemos.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole ore 7.23, tram. 5.5 — Oggi S. Veronica. Domani Santa Agata Alta marea: 8.27 a., 10.3 p. Bassa marea: 2.48, a., 3.30 p.

Le cose al Teatro Comunale. A quanto si dice, un forte nucleo di abbonati del Comunale sarebbe intenzionato di indirizzare una protesta alla direzione teatrale, dichiarando di non pagare la seconda rata d'abbonamento se l' impresario signor Piontelli non presenterà, per il resto della stagione, artisti tali che nel complesso possano appagare le esigenze del publico.

Gli abbonati, a nostro modo di vedere, hanno non una ma mille ragioni, se si lagnano del cattivo andamento della stagione; sarebbero però dalla parte del torto, non sodisfacendo ai propri impegni verso l'impresa la quale dà... quello che ha promesso sul cartellone.

Una volta le esigenze del publico del Massimo teatro erano grandissime; si fischiava molto, poco sodisfaceva.

Ad una *Lucia* diretta da Franco Faccio ed eseguita dalla Valeria, dal rinomato tenore Patierno, artista che tra parentesi aveva entusiasmato il publico nella stessa stagione nel *Guglielmo Tell*, dal baritono Pantaleoni, quello stesso che pochi anni or sono, sul tramonto della sua carriera d'artista, eseguiva il medesimo spartito con grande successo, in una importante stagione al Politeama Rossetti, il publico, tra un baccano d'inferno, aveva fatto calare la tela e sospendere lo spettacolo, alla metà dell'atto secondo.

Adesso, il publico è diventato buono, qualche volta anche troppo; tutto passa, tutto viene tollerato.

Con la scappatoia, d'altra parte, che l'arte è in decadenza e che gli artisti costano molto, l'impresa approfitta di questa apatia del publico e presenta cantanti che incontravano i gusti dei frequentatori del Malibran di Venezia, dove si spende un franco per l'ingresso, che passavano senza infamia al Sociale di Gorizia, e che la Direzione del teatro di Fiume protestava alla prova di pianoforte.

Il nostro comune fa sacrifizi ingenti acciocchè il teatro possa mantenere *in parte* il decoro e le antiche tradizioni.

Delle tradizioni non c'è oramai più da parlarne, e di decoro neanche, essendochè certi artisti questo anno sono... indecorosi.

Negli altri teatri principali e precisamente alla *Fenice* di Venezia, al *Regio* di Torino, al *Carlo Felice* di Genova, dove lo abbonamento ed il prezzo della porta *non costano di più che da noi*, e dove il publico, come da noi, frequenta il teatro soltanto quando gli spettacoli sono buoni od ottimi, si dà un peso grandissimo al ballo, quantunque l'opera sia pure curata e le compagnie di canto di quei teatri siano buonissime.

Nel nostro teatro per avere un po' di buona musica bene eseguita, si è soppresso il ballo, ed il teatro è stato sovvenzionato dal comune.

La musica bene eseguita verrà forse in seguito, intanto il publico digerisce mediocrità ed esordienti e la critica constata che l'artista tal dei tali ha delle buone disposizioni, e che col tempo e con lo studio potrà forse riuscire.

Gli abbonati che delle buone disposizioni degli artisti non sanno che farne e che non vogliono fare da levatrice a queste speranze dell'arte, invece di protestare e minacciare di non pagare la seconda rata, non tollerino chi non va tollerato e usino qualche severità verso chi non corrisponde; il mezzo è semplice e vale più di qualsiasi protesta.

In onore del duca d'Aosta. Per onorare la memoria di S. A. Reale il duca d'Aosta hanno versato a favore dell'Associazione Italiana di Beneficenza i signori: Emilio Guastalla f. 10. Un anonimo f. 20.

Hanno poi firmato nelle liste di sottoscrizione i signori: Ferdinando Bertuzzi Lire 40, Ingegnere Federico Angeli L. 20, Flaminio Viterbo L. 10, Salvatore Barzilai L. 20, Clemente Barzilai L. 15, I facchini della Farmacia Serravallo L. 10. D. H. L. 50. V. L. 20, la signora Adele Segrè Morpurgo f.chi 50.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri quando escono dallo spedale furono rimessi al signor dottor Giorgio Nicolich, presidente del Collegio Medico del Civico Nosocomio, per onorare la memoria della compianta loro madre, dai signori Adolfo e Roberto Gentilli f. 100 e dalle sorelle Gentilli f. 300, e questi onde devolverli in parti eguali a tre povere ammalate od ammalati d'occhi.

I detti signori Adolfo e Roberto Gentilli, nella stessa circostanza, rimisero f. 100 alla società di soccorso per ammalati poveri. Rimisero inoltre f. 100 al Governo marittimo a favore del pio fondo di marina e f. 100 al Gremio dei sensali patentati, in aumento del capitale intangibile.

Il signor Gioachino Geiringer rimise al Gremio stesso, in occasione del decesso della signora B. Ved. Gentilli f. 50, pure in aumento del capitale intangibile.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del giovane Spangher il sig. P. R. ci mandò da Montona f. 1.

Una *Maria candelora* ci rimise f. 1.

Con queste oblazioni abbiamo raccolto l' importo di f. 22, che consegnammo alla famiglia del povero Spangher.

— A favore delle famiglie Blasco e Rodaro la sig.a Emilia X. ci rimise f. 2; lista precedente f. 3.80; assieme f. 5.80.

Per le feste della „Previdenza". Quinto elenco dei doni pervenuti alla *Previdenza* per le feste di beneficenza che hanno luogo al Politeama Rossetti, signori: Zio Bruno e nipote Ferruccio: 1 fanale giapponese e 1 rosoliera « Molino a vento », R. Ditmar: 2 lampade da pianoforte, Anonima: 9 pezzi chinesaglie e galanterie, D. F.: 2 oleografie, Carlo barone Reinelt f. 50, ed inoltre ha messo il suo palco a disposizione della Previdenza per la sera di giovedì 6 corr. D. e G. Economo: f. 50, Giovanni Pellis: 25 pezzi maiolica e porcellane, Anonima: 6 oggetti galanterie, Luigi Famis: 8 bottiglie vino nero, Luigi Borghi: 100 fazzoletti da tasca.

I doni si continuano ad accettare alla cancelleria della Previdenza, via Nuova N. 23, dalle 10 ant. alle 1 e mezzo pom. e dalle 4 e mezzo alle 7 pom.

Giovedì avrà luogo il gran veglione mascherato col palcoscenico trasformato a piazza S. Marco e con 3 premi.

Trieste e le ferrovie progettate nella provincia di Gorizia. Questo argomento, in questi ultimi temp discusso publicamente da tecnici, da corporazioni e da comizi, formò oggetto di una lettura tenuta dall' egregio ingegnere dott. Eugenio Geiringer ai 28 u. s. nella sede della locale Società d' Ingegneri ed Architetti.

La questione non poteva essere trattata meglio che dall' esimio tecnico, la cui vasta e soda coltura è stata altamente apprezzata in molteplici occasioni.

Opera quindi opportuna ha fatta la Società d' Ingegneri ed Architetti publicando la splendida lettura, la quale chiude raccomandando di evitare ogni dissenso e di non sollevare questioni di precedenz, per una linea piuttosto che per un'altra ma di unire i voti in un solo a favore della linea del basso Friuli, voto «che i competenti fattori legislativi accoglieranno benevolmente»

Società Filarmonico-Drammatica. Fervono i preparativi per la festa di ballo in costume marinaresco che avrà luogo nella elegantissima sala della Filarmonica la sera di venerdì 14 corr., e si fanno le previsioni più brillanti per la riuscita di questa serata che sarà indubiamente di uno splendore tale da lasciare di sè carissima memoria.

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 39)

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti

Una donna di circa quarant' anni che stava seduta su di un seggiolone, udendo pronunciare quel nome, si alzò in piedi. Essa impallidì e dovette appoggiarsi al tavolo per non cadere.

— Signor Dyvol — disse facendo uno sforzo per andare incontro al visitatore. — Ah! signor Dyvol! compiangeteci e perdonate a mio marito. Egli è un onest' uomo. E' stato disgraziato!

Madre e figlia ricominciarono a piangere. Gaetano era molto turbato.

— Io vengo, signora — egli disse — da parte di mio padre a sapere che cosa intende di fare il signor Fix relativamente al nostro credito.

Le due donne piegarono la testa senza rispondere. Gaetano proseguì:

— Voi sapete certamente, signora, il servizio che mio padre ha reso al signor Fix.

— Sì, o signore.

— I novantamila franchi che mio padre ha imprestato, costituiscono un debito sacro, che non può essere confuso con gli altri affari. Noi speriamo che il signor Fix avrà preso delle precauzioni per salvaguardare l' interesse di un amico che gli ha fatto un favore.

Le osservazioni di Gustavo Dyvel non ottennere altra risposta che di nuovi singhiozzi.

— Vorrei poter parlare col signor Fix in persona — disse ancora Gaetano — egli mi potrebbe dare delle informazioni precise.

— Ah! signore! vi ho pregato di aver pietà di noi! — rispose la signora Fix, coprendosi il volto con le mani.

— Vi compatisco certamente — disse Gaetano cercando di nascondere il turbamento che risentiva — ma sono venuto qui per ordine espresso di mio padre, e debbo eseguire i suoi ordini... Bisogna che io sappia che cosa ha fatto il signor Fix, pel nostro credito.

— Ah! signore! signore! non posso dirvi nulla!

— Non vi domando che mi rispondiate nulla, voi; ditemi solo se posso vedere vostro marito.

— E' impossibile!

— Impossibile? — disse Gaetano — e perchè?

— Mio marito non in è casa.

— Tornerà; se nol potrò vedere questa sera, lo vedrò domani.

— Nè questa sera, nè domani; signore.

— Ah! questo poi!

— Perdonategli, signore! Abbiate pietà di lui!

— Io comprendo il vostro dolore, signora; ma non mi spiego la vostra ostinazione. Posso o no vedere il signor Fix?

— Mio marito è scomparso! — disse la moglie del fallito con profondo dolore.

— Povero padre! — ripetè la figlia abbandonandosi sopra una sedia.

— Scomparso! — disse Gaetano, stordito.

— Purtroppo, signore! da quattro giorni mia figlia ed io non ne sappiamo nulla.... Dove sarà andato?... Pover' uomo! L' idea di essere disonorato lo accasciava! Chi sa se io non sono vedova in questo momento! Chi sa se mia figlia non è orfana!

— Ma che credete dunque, signora?..

— Il cuore mi dice che è accaduta una disgrazia.

— Credete che il signor Fix abbia potuto attentare alla sua vita?

Le due donne risposero con pianti e singhiozzi.

— Ah! signora! — disse Gaetano; — sarebbe una cosa orribile, una cosa imperdonabile! L'uomo non deve abbandonare il suo posto; deve combattere; deve lottare contro la sventura. (*Continua*)

Frattanto la Direzione avverte che le signore che parteciperanno alla festa senza indossare un costume sono pregate di provedersi, quale distintivo, di un gruppo di nastri a colori, fermato alla spalla sinistra da un segno marinaresco.

Quei signori che non interveranno in costume, vorranno portare al collo, sull' abito di rigore, un nastro colorato con le due estremità pendenti sul petto, unito pure da un segno marinaresco.

Trasporto di animali. Il regio Governo italiano ha permesso dal 1. gennaio la importazione in Italia di bovi e pecore di provenienza rumena o da porti rumeni, qualora gli animali siano accompagnati da un certificato di origine, che deve essere rilasciato dalle autorità locali e vidimate dal console o dall'agente consolare italiano.

Sotto tali condizioni é permessa anche la importazione di prodotti greggi animali (pelli, lane, corna, unghie, ossa).

La tassa sui cani. Il Magistrato civico pubblica l'avviso col quale invita tutti i possessori di cani a fare la prescritta insinuazione di possesso e ad effettuare il pagamento della rispettiva tassa per l'anno 1890.

L'insinuazione ed il pagamento dovranno effettuarsi non più tardi del giorno 15 corr. presso il civico Esattorato, dal quale, verso pagamento della tassa, verrà rilasciata la licenza colla relativa piastra, che dovrà essere appesa al collare del cane in prova del seguito pagamento.

Avverte in pari tempo che dispone l'opportuno affinché sia scrupolosamente sorvegliata l'osservanza della legge e siano accalappiati i cani non solo se non muniti di collare e museruola, ma anche se mancanti della piastra soltanto.

L'Arco di Riccardo. Era stato lamentato tante volte dalla stampa in generale lo sconcio che offrivano agli occhi del passante quei due *così*... poco puliti e poco profumati che si trovavano in prossimità al vetusto Arco di Riccardo, uno dei monumenti, rimasti intatti della vecchia Tergeste. Al forestiero curioso, studioso, indagatore quel vecchio Arco di Riccardo, ch' egli forse aveva visto in fotografia tra le curiosità triestine, dev' essere paruto discretamente profanato visto in realtà, con quel poco gentile contorno di un monumentino vespasiano e di un nauseante mondezzaio.

Ora, a quanto rileviamo, in seno alla Delegazione Municipale venne di questi giorni deciso, in seguito a proposta dell'on. dott. Guido D'Angeli, di togliere quella sconcezza.

E ieri la deliberazione venne posta ad effetto. Mondezzaio e monumento vespasiano sparirono.

Suicidio? Augusto Grablovitz, di anni 38, direttore d' una fabrica di fruste sita nei pressi della Dogana viveva assieme alla propria madre e ad una zia al terzo piano della casa N. 6 in piazza San Giovanni. Viveva con quelle donne in perfetta armonia, era molto casalingo, tanto più andando soggetto a frequenti dolori di capo, per curarsi dei quali soleva prendere del cloralio. Sabato scorso andò a casa lagnandosi di uno dei soliti dolori di capo e si coricò. Rimase a letto anche tutta la domenica, assistito dalla madre e dalla zia.

Iermattina alla cinque bevve il caffè e, sentendosi meglio, era intenzionato di recarsi all'ufficio. Dopo il caffè, rimase ancora a letto e trangugiò una dose, molto più forte delle consuete, di cloralio. Alla madre che trovavasi presente disse: «Adesso stago meio». Ella uscì dalla stanza e vi fece ritorno verso le sette, ma quale non fu il suo spavento nel vedere il suo Augusto pallidissimo, cereo, che convulsivamente si agitava nel letto. Fece subito chiamare, alla farmacia de Leitenburg, un medico. Il dott. Codelli si recò nel quartiere, e poco dopo vi sopraggiunse anche il dott. Prussnig; ma tutti i tentativi per richiamare in vita il disgraziato riuscirono vani. Verso mezzogiorno, l'infelice spirava. In una carta gli venne trovata una rilevante quantità di cloralio.

E' poco probabile, per quanto da taluni si voglia affermarlo, che il Grablovitz ignorasse, nel trangugiare di cloralio, di prendere una dose più forte della solita, tanto più essendo abituato a prenderlo quale farmaco. Resta perciò ammessa quale la più verosimile la versione che si tratti di un suicidio; e ciò perchè anche si sapeva circa i motivi che possono avere spinto l'infelice al passo disperato.

Vagabondo ma non ladro. La gendarmeria di Prosecco arrestava addì 25 gennaio sulla strada di quel villaggio certo Giovanni Stolfa detto *Orans* da Ucigrad, villico, d' anni 20, e ciò perchè trovato privo di recapiti e di mezzi di sussistenza. Siccome correva voce che nei giorni precedenti a tale arresto alcune donne fossero state vittime di rapine, sulla strada di Barcola, si ritenne che l' autore di tali rapine fosse lo Stolfa e perciò il medesimo fu deferito al Tribunale il quale avviò contr' esso la procedura criminale. In esito all' istruttoria però il Tribunale desistette per tale titolo in confronto dello Stolfa, perchè dalle indagini fatte dalla gendarmeria di Prosecco risultò che non era egli colui che aveva aggredito e derubate le donne sulla strada di Barcola. Lo Stolfa quindi fu rimesso alla Pretura sotto accusa di contravvenzione di vagabondaggio. Egli tentò ieri di scalzare anche questa accusa, dicendo che nel suo paese aveva una campagna ed una casetta, ma che la rendita di quegl' immobili la incassava il suo tutore e che perciò era costretto a ramingare per guadagnarsi da vivere. Quanto al passaporto, disse che lo aveva, ma che lo lasciò in pegno ad un' ostessa di Contovello per 50 soldi.

Venne condannato ad una settimana di arresto.

Per falsa notifica e vagabondaggio. Ai 6 dicembre '89 alle 3 e mezzo pom. l' ispettore Schabl e gli agenti Volta e Moretti arrestarono il vagabondo Edoardo Bauninghaus di anni 27 da Berlino, perchè privo di mezzi di sussistenza. Si venne in sospetto però che lo individuo in questione si chiamasse altrimenti di quello ch' era indicato nel libretto-passaporto e dalle ricerche fatte presso le autorità della sua patria, si rilevò essere egli un individuo pregiudicato, parecchie volte condannato per publica violenza. Il suo vero nome era Enrico Weishof. Egli è perciò che il summenzionato individuo dovette rispondere anche della contravvenzione di falsa notifica dinanzi al giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin.

L' accusato confessò il fatto della falsa notifica e disse che il libretto-passaporto lo acquistò da un compagno nei suoi viaggi avventurosi.

Fu condannato a 6 settimane di arresto ed al bando.

Prima di allontanarsi dalla sala l'accusato si lamentò della pena, dicendo che la condanna gli pareva eccessiva e che nel suo paese non condannano tanto.

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta *La Gioconda*, protagonista la sig.a Pantaleoni.

La parte di *Enzo* è stata assunta dal distinto tenore sig. Gabrielesco, che l' ha eseguita con felice successo l' anno scorso alla Scala di Milano.

Laura sarà la sig.na Borlinetto e *Barnaba* il baritono sig. Moro.

Con questi cambiamenti nel personale artistico, è sperabile che lo spettacolo incontrerà il favore del publico.

Teatro Filodramatico. La replica di *Mia fia* non invogliò molto publico di andarla ad udire. Si rise molto e si applaudirono tutti gli artisti.

Questa sera una novità tradotta dal tedesco: *L'undecimo comandamento*, comedia brillante in tre atti di Schamberg e Teller.

Balli popolari all' Anfiteatro Fenice. Anche quest' anno negli ultimi giorni di Carnovale ci saranno i soliti balli popolari in questo teatro.

Sabato quindici febraio avrà luogo il ballo popolare con albero di cuccagna e con regali di valore.

Un pugno in un occhio. Iersera verso le 8 il fornaio Giovanni Samokez di anni 42, abitante in via Rigutti N. 10, si impegnò in una rissa col liquorista Giovanni Z. ed ebbe a ricevere dal suo avversario un pugno sì poderoso all' occhio sinistro che fu obligato a ricorrere alle cure dell' ambulanza chirurgica dell' ospedale per le opportune cure. Quanto al *fornitore* del pugno, egli venne denunciato all'autorità di publica sicurezza e conseguentemente avrà da regolare i suoi conti.

O bere o... buscarme! Ierinotte in un'osteria sita in via delle Aque, il bottaio Federico Urdich, d'anni 22, trovavasi in compagnia del proprio collega certo Tomaso V., il quale, ad un certo punto, fu preso dal matto ghiribizzo di volere a tutti costi che l' altro bevesse, quantunque non ne avesse punto volontà. Quegli che proprio, poveretto, non aveva più sete, ad un certo punto, annoiatosi di quella stupida insistenza si alzò per andarsene, ma l' altro, vieppiù inviperito e fermo nella sua cocciutaggine, gli scagliò un bicchiere che andò a colpirlo al capo in modo da cagionargli una ferita non indifferente alla testa, ciò che l' obligò a ricorrere all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

E tutto per non aver bevuto ancora! In quanto al prepotente Tomaso che voleva a tutti i costi mettere il naso... dell' amico nel bicchiere, venne tratto agli arresti.

Bambino caduto e ferito. La altra sera venne accompagnato alla farmacia Ravasini, in Piazza della Stazione, un bambino di 3 anni con una ferita da taglio abbastanza profonda alla palma della mano sinistra riportata cadendo mentre correva per una campagna di Scorcola.

Nella detta farmacia gli vennero prodigate le prime cure, dopodichè si consigliò di portare il bimbo all'ospitale, visto che la ferita presentava una certa gravità.

Ubriachi in farmacia. Ieri mattina certo Santo N., uomo di 50 anni non essendo, per le copiose libazioni, in grado di reggersi sulle gambe, battè la testa contro ad un colonnino di via Media, in modo da riportare una ferita, che gli venne medicata nella farmacia Manzoni.

— La stessa sorte toccò ad un altro ubriacone, uomo anch' esso di 50 anni, il quale ieri, alle 4 pom., in Campo S. Giacomo, cadendo si produsse una ferita lacero contusa vicino all' occhio destro. Accompagnato da due guardie nella farmacia di S. Giacomo in Monte, venne medicato dal sig. Mizzan.

In rissa. Ierinotte il calzolaio Tonca, d' anni 25, da Trieste, venne ferito leggermente al capo, e ciò in una rissa della quale s' ignorano completamente i particolari.

Un malore durante il ballo. In una trattoria di Servola, l' altra sera certa Carolina Sonelli, d' anni 32, mentre stava allegramente ballando, venne colta improvvisamente da malore e cadde a terra, producendosi una ferita al lobo dell' orecchio. All' ambulanza chirurgica dell' ospedale ella ebbe gli opportuni soccorsi.

Una sartina derubata. Ad una bionda sartina ieri l' altro alla festa della Previdenza venne involato da uno *smafaro* qualunque il portamonete contenente un florino e settanta soldi.

Bacco, tabacco... e nient' altro fecero del danno ieri a certo Luigi Malesan d'anni 50, abitante in via San Francesco N. 38, il quale, ubriaco disfatto, cadde a terra con la pipa in bocca e si lacerò la lingua. Il medico d'ispezione dell'ospedale gli cucì la lacerazione.

Biancheria rubata. Ieri l' altro vennero rubati da un raccattacenci sconosciuto alcuni effetti di biancheria che si trovavano nel cortile della casa N. 60 del vicolo dell' Officina e che appartenevano alla lavandaia Giovanna S.

Eccedenti e prepotenti. Ierinotte in una birraria di via della Ghiacera un salumaio a nome Francesco V. di anni 34, da Ratschach, alquanto riscaldato dal vino, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Le guardie lo trassero agli arresti.

— In via dell' Aquedotto, ierinotte, il muratore Giovanni S. d' anni 31 ed il facchino Antonio K. d' anni 42, facchino, entrambi da Tolmino, turbavano la quiete notturna con canti e schiamazzi, ciò che indusse una pattuglia di guardie di publica sicurezza che passava di là a condurre in arresto quei cantori notturni.

Minimae. In via della Stazione, ieri notte vennero arrestate due serve disoccupate: certe Anna P., d'anni 26, da Gorizia e Giovanna S., d'anni 18, da Adelberga, perchè dedite alla vita scostumata.

— Per minaccie pericolose contro lo stivatore Antonio S., venne tratto agli arresti certo Vincenzo D. d'anni 55, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout di maiale con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1528

Corrispondenza aperta. Ad *Un profano*. — Certo che quei giovani cui ella accena hanno fatto male a scegliere quel sito per isfogare il loro buonumore, ma se per ogni più piccolo inconveniente che accade si dovesse subito appostare una guardia, si finirebbe col trovare insufficiente l'esercito di Artaserse.

Signor *Vittorio O.* La sua spiegazione troverebbe posto migliore, ci pare, nel giornale che s' è occupato dell' invenzione.

Ogni giorno una.

— Dunque avete deciso di non volermi più per fidanzato?

— Sì: per chi mi prendete?

— Vi prendo... quarantenne: pensateci sopra: può esser l'ultima occasione che vi capita.

—

Un uccello distruttore. Dopo l'indiano che ammazza e cucina il povero «drummer» della California, l'uccello che ammazza le popolazioni.

Al nord della Scozia esiste un villaggio di origine celtica, San Kilda, il quale da un certo numero di anni a questa parte, non sussiste più che in grazia all'immigrazione straniera. Gli indigeni sono divenuti incapaci di riprodursi, non perchè le nascite siano più rare in seno a quella popolazione marittima che in qualunque altra, ma perchè i bimbi che nascono non vivono; essi sembrano tutti condannati a morire alla fine della prima settimana che segue la loro venuta al mondo.

L'ottavo giorno dopo la loro nascita tutti i neonati sono colpiti da contrazione alle mascelle, diventano incapaci di succhiare il latte e sono uccisi in poche ore da convulsioni tetaniche.

Questa singolare malattia, che ha preso il nome di malattia degli otto giorni, è attribuita dai medici, che l'hanno studiata da vicino, alla carne di un uccello di mare, il sulmar-petrel, di cui i sonkildini si pascono con delizia.

La carne e l'olio di questo uccello, che si accomoda in tutte le salse, sembrano esercitare sul sistema nervoso una azione speciale, inoffensiva per gli adulti, ma sempre fatale ai figli nati da genitori che si sono pur troppo e per troppo tempo cibati di quella carne oleosa.

Cannibalismo in America. Un giovanotto californiano, *drummer*, ossia commesso viaggiatore, viaggiando a cavallo all' estremo limite del Dakota fu assalito e imprigionato dagl' indiani di una tribù antropofaga e ferocissima che non si è potuto ancora distruggere del tutto.

Lo fecero a pezzi, come se si fosse trattrattato di un daino o di un capriolo e lo misero a bollire in una gran caldaia, che riempirono di legumi e di radici selvatiche; assieme al povero giovanotto californiano fatto a pezzi, misero a bollire parecchi *ducks* o anitre selvatiche. E poi mangiarono, con un appetito veramente fenomenale.

Avevano con loro del *wisky* rubato a una *grocery stow*, o negozio di commestibili, che avevano saccheggiato, e si ubriacarono.

Una banda di *cowboys* — o guardatori di bestiame — li sorprese nel sonno dell'ubriachezza e coi resti del pasto infame.

Senza far tanti discorsi ne appiccarono quindici agli alberi alti e secolari dei loro accampamento: e chiamati i vicini fu nominata là per là una Commissione che si recò subito alla sede del governatore — in una città vicina — domandando una campagna militare, secondo tutte le regole, contro gl' indiani. E così fu fatto.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Dispari 21) «La Gioconda»

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. Ore 8. «L'undecimo comandamento» «La consegna è di russare»

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10). Veglione mascherato con premi.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Franceforte 3 Credit 279.87 Staatsbahn 189.62, 114.87. Rend. Arg. 77.30 Debole.

Parigi 3 Boulevard. 87.17 94.12 532.50 89.— Sostenuta.

—

BORSA DI TRIESTE del 4 corrente. Berlino chiude meno fermo, 179.90, Rubli 224, Vienna serale esordisce debole 325. Lombarde 133 1/4, Ferrate 218.75, chiusa 325 3/8, 89.45, 99.45, 103.85 Ferrate 219 e 133.60 Da Parigi chiusa Ital. 94.17 compreso riporto di 9 cent. per fine. Qui, prezzi nom. 93 7/16—9/16.

LISTINO. Nap. 9.35 1/2 a 9.36 1/2 Zecc. 5.48 a 5.50 Lire sterline 11.77 a 11.79. Lire turche 10.59 e 10.61, Londra 118.— a 118.25. Francia 46.65 a 46.85 Italia 46.10 a 46.25 Banconote italiane 46.10 a 46.25. Banconote germaniche 57.60 a 57.70 Rendita austriaca in carta 89.50 a 89.75. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.65 a 104.— detta in carta 5 0/0 99.50 a 99.70. Credit 325.50 a 325.50. Rendita italiana 93 1/2 a 93 5/8. — Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 36.75 a 37.— Serbi 3 0/0 36.25 a 36.50 Serbi nuovi 5.50 a 5.75.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercasi per negozio vestiti fatti abile sarte che conosca la lingua tedesca. Dirigersi M. Neumann, Corso 2. (669)

Ricercansi praticanti per negozio commestibili. Indirizzo «Piccolo». 628

Ricercasi cameriere cuoche private. Agenzia via Solitario 2 697

Corrispondente italiano, serbo - croato disponibile 2-3 ore al giorno, condizioni miti. Offerte «Corrispondenza» «Piccolo» (678)

Contabile giovane che conosce italiano, tedesco, inglese, francese, cerca occupazione nelle ore serali. Indirizzo al «Piccolo» 696

Giovane 32 anni. buona posizione, sposerebbe ragazza onesta anche senza dote. Lettere e fotografia poste restante «M. 79» (680)

Uomo attempato, che parla italiano, tedesco, ungherese cerca occupazione con piccolissimo stipendio. Gentili offerte sub «F. L. al «Piccolo» 681

Affittasi I piano stanza ammobiliata costo Indirizzo «Piccolo» (670)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini sei. Valdirivo 24, primo (684)

Distinta famiglia che abita palazzina propria affitterebbe una o più stanze a rispettabile signore. Indirizzo al «Piccolo» (645)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10 (Via Giulia) secondo piano (682)

Presso signora sola stanza ammobiliata f. 10. Indirizzo «Piccolo» (683)

Vendesi causa immediata partenza stanza pranzo completa, stile antico, buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (674)

Vendesi casotto per uso portinaio. Indirizzo «Piccolo». 630

Prontamente vendonsi tutti utensili macelleria quasi nuovi. Indirizzo al «Piccolo». 616

Macchina Wehler e Wilson da vendere. Indirizzo al Piccolo 675

Fior. 50 vendesi piano coda. Indirizzo «Piccolo» (677)

Pianoforte usato, buonissimo, in ottimo stato, di ottave 6 1/2, completo vendesi a modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (685)

Fu smarrito sabato sera alla Fenice un anello d'oro con diamanti. L'onesto trovatore portandolo al «Piccolo» riceverà una generosa mancia. 676

Smarrite sei chiavette con po tachiavi. Si prega portarle al «Piccolo» verso mancia. (657)

Smarrito ieri orologio piccolo remontoir d'argento con catenella. L'onesto trovatore è pregato portarlo al N. 19 via San Nicolò piano IV porta N. 10, ove riceverà una mancia (698)

Fu marrito un medaglione d'oro con miniatura testa di cane, con entro fotografia di donna. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» (668)

Nella Drogheria Iellersitz, via Cavana, fu trovato portamonete con denaro. Il legittimo proprietario potrà ricuperarli. (671)

Commercio ritirate lettera. N. N. (673)

Margherita Scongiuroti non togliermi unico conforto quello poterti spesso vedere. Tante cose. Armando (695)

Felice Rosina ritirate lettera 693

Sono arrivato Venezia. Partenza (692)

M. N. Affettuosi saluti, mi permetterò scrivere in giornata. F. (699)

Signorina Emma, Gorizia, seconda lettera per voi alla posta. Giulio(682)

Per adolescenti Istruzione danza ore 6. Chiozza 5 (688)

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza adulti. Chiozza 5 688

Sala Torrente 16. Lezione danza ore giornalmente. Affittasi per Club (605)

Funghi secchi da tavola, scelti, fornisce a prezzo discreto Ioh. Wm. Nadler e C. Westbahn. Vienna (672)

Violette estratto, per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin, Corso 21 (689)

Solamente presso l'Ufficio Verifica Zoldan, Corso 37, vengono verificate con scrupolosa esattezza cartelle di lotteria, obligazioni ecc. Tassa 10 soldi per cartella. 694

Per 50 soldi 1000 zecchini. Lotteria Poveri Vienna. Estrazione 18 corrente. Ufficio Verifica «Zoldan» Corso 37 (694)

Parrucche per mascherate, ogni costume dal parrucchiere teatrale Angelo Isappi Piazza Grande. (687)

Agen für den Wiener Platz wünscht die Vertrettungen von leistungsfähige firmen in Caffè, Südfrüchten und Gewürze. Offerten «E. F. 161» administratione d. Blatt (627)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 269

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis(632)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis(632)

Restaurant AI BAGNI

Piazza S. Giovanni

Oggi Martedì 4 Febbraio 1890

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

Orchestra Militare.

Principia alle ore 7.— Ingresso soldi 10.

Grande arrivo PALI da Campagna

nel Deposito

Carboni e Materiali da Fabbrica

SETTE FONTANE N. 10

VINO CHIANTI

Ho affidato la rappresentanza e deposito con vendita al dettaglio del Vino delle mie possessioni dell'anno 1886 al signor **Giovanni Spanghero**, Corso in Trieste.

Barone Vincenzo Ricasoli

Via Ricasoli — FIRENZE.

CANTINA

G. E. COLLIOUD.

VINI

garantiti genuini, esclusivamente della propria vigna a Montebello in S. Maria Madd. Sup. N. 136.

Borgogna nero del 1888 a soldi 50 al litro. Nero pasto del 1889 a soldi 40 al litro, posto a domicilio, dazio compreso, in barili di non meno di 30 litri.

Recapito presso il signor

F. O. Alexander

Via Carintia N. 27

ove si ricevono le ordinazioni.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num. 25. Trieste - Telefono N. 323.

IL CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il civico Monte di Pietà

Via Madonnina N. 2

è aperto tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 7 pomerid. e nei giorni festivi dalle 8 ant. alle 12½ pom.

Villino da vendere.

Nell'ameno paesello di Buttrio con stazione ferroviaria, trovasi vendibile un **VILLINO** completamente ammobiliato con locali annessi uso scuderia, circondato da due pertiche di terreno a prezzo moderatissimo.

Per trattative rivolgersi a

Giuseppe Conti

CAMBIO VALUTE in UDINE.

Tosse, Raucedine, Bronchite

ed ogni altra malattia di petto, come pure i disturbi delle vie orinarie guariscono radicalmente coll' **Aqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**

Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**

Ogni bottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e fuori.

Cassa di risparmio

TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 ant. alle 12 mer. la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%**.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 0/0

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi sino a f 1000 5%.
Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 5,000 in conto corr. 4 1/2 0/0
Per importi magg. tasso da conv.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste 1 febbraio 1890. (1500)

FILIALE IN TRIESTE

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento aust. di Credito

per Commercio ed industria

Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » » 8 »
3½% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 12 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »

BANCOGIRO: BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertuta di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 18 novembre 1889